

Tipologia evento formativo

Corso

Seminario teorico e interattivo: “Formazione al personale pubblico e privato in materia di Progetti migratori nell’area fiorentina, in rapporto ai Servizi Sociali e Sanitari, nell’ambito del progetto FAMI EULIM.”

RESPONSABILI SCIENTIFICI DEL PROGETTO FORMATIVO

Dott. ssa Maria Josè Caldes, Direttrice Centro Salute Globale della Regione Toscana

PERIODO DI ATTUAZIONE

Settembre 2020 – Ottobre 2021

CODICE ACCREDITAMENTO EVENTO

.....

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Firenze ha una popolazione di origine straniera pari al 16% del totale. I presidi e servizi sanitari, ospedalieri e sociali sono interessati da un flusso di richieste di questa fascia di popolazione superiore al mero dato anagrafico. Il Seminario nasce dalla necessità formativa di fornire al personale sia un bagaglio di conoscenze sui percorsi migratori, sulle culture di origine e sulla loro evoluzione a contatto con la cultura italiana, sia di migliorare la capacità di comunicazione tra servizi e presidi e la popolazione immigrata, al fine di rendere più efficaci le risposte e di migliorare il clima complessivo nel sistema.

2. OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO FORMATIVO

Il progetto FAMI EULIM ha l'obiettivo di migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi Terzi. Al suo interno, l'Azione Formativa promuove le conoscenze e competenze del personale della Pubblica Amministrazione e del privato sociale in materia di Paesi Terzi, per favorire l'innovazione dei processi organizzativi nell'erogazione d'interventi e per migliorare l'efficienza dei servizi nei confronti di questi cittadini.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- miglioramento delle conoscenze in merito ai contesti geopolitici, ai percorsi migratori, ai progetti migratori, alle catene migratorie che interessano l'area fiorentina nelle principali direttrici di immigrazione, (Maghreb, Europa dell'Est, Africa Sub Sahariana, Sudamerica, Sub continente Indiano).
- miglioramento delle capacità in ordine alla comunicazione/interazione con il cittadino straniero ed all'appropriatezza/efficacia/efficienza degli interventi con cittadini stranieri.
- miglioramento della conoscenza e capacità di affrontare i temi delle seconde generazioni;
- miglioramento dell'analisi in merito sulla possibile riorganizzazione dei servizi per rispondere efficacemente a tematiche di area migratoria;

3. COMPETENZE/OBIETTIVO

- Competenze di processo relazionali/comunicative: Il percorso permette al personale di migliorare la comprensione del paziente e l'intervento di prevenzione e/o cura acquisendo la sua rappresentazione mentale e sociale di malattia, cura, sistema sanitario, figura di medico, infermiere, ostetrica e degli altri operatori. che può differire anche significativamente dalle corrispondenti rappresentazioni italiane. Il percorso permette di affinare gli interventi che personale sanitario, che acquisisce maggiore consapevolezza di tali rappresentazioni e utilizza tale consapevolezza per mirare e rendere più efficaci gli interventi.
- Competenze di sistema, organizzativo/gestionale, situazionali e di ruolo. Il percorso permette di considerare il nostro sistema di cura dal punto di vista di pazienti o potenziali pazienti che hanno culture e storie diverse da quelle italiane e tempi, spazi e sistemi di vita che possono differire da quelli ordinari italiani. Il sistema può modularsi e riorganizzarsi per rendersi più efficace ed efficiente nella cura di questa fascia di popolazione.

1. DESTINATARI DELL'INIZIATIVA per entrambi gli anni **stima**

N.	Profilo
5	Medici (Statistica Sanitaria, Igiene e sanità pubblica)
5	Assistenti Sanitari
15	Infermieri
5	Ostetriche
5	Educatori professionali

Totale: n. 35 partecipanti

Progetto formativo EULIM. Parte Comune agli anni 2020 e 2021

Ente Gestore Percorso formativo: Oxfam Italia Intercultura

rispondente al Progetto FAMI EULIM (cod.2702) – Azione 2 Formazione.

1A Analisi del contesto migratorio fiorentino in generale ed in relazione ai servizi sociosanitari. Analisi delle tematiche che emergono nei rapporti tra migranti e servizi sociosanitari.

Gli stranieri residenti in Toscana, secondo i dati disponibili del Rapporto Welfare e Salute in Toscana 2019, al 1° gennaio 2018 sono oltre 408mila, circa l'11% della popolazione regionale (media italiana 8,5%), in maggioranza donne (53%). Tra le 172 nazionalità presenti, quelle maggiormente rappresentate sono la rumena (21%) e l'albanese (15%), seguite dalla cinese (13%) e dalla marocchina (6%). Se ai residenti aggiungiamo gli irregolari, stimati intorno all'8,7% degli stranieri residenti (fonte: XXIV rapporto sulle migrazioni 2018, Fondazione ISMU), si ottiene la stima dell'11,9% di stranieri nella popolazione.

La presenza straniera nel comune di Firenze è in una fase di stabilizzazione, con crescita contenute di anno in anno (nel 2017 +2%). Oggi gli immigrati stranieri ammontano a circa 61mila unità, pari al 16% della popolazione complessivamente residente. Tra le numerose nazionalità straniere presenti, quelle numericamente più forti sono 12, tra cui Romania (al 14%), Cina, Perù, Albania e Filippine (tra il 10 e l'8%). La distribuzione della popolazione straniera nel territorio fiorentino non è omogenea: maggiore concentrazione nei quartieri 1 (dove le famiglie straniere hanno superato il 25% del totale) e 5, minore presenza di stranieri nel quartiere 3.

Questa significativa presenza, fin dagli ultimi due decenni, ha sollecitato il territorio e le istituzioni a offrire risposte adeguate rispetto alle domande di accoglienza e inclusione, sia di individui che di interi nuclei familiari. I servizi approntati e tutt'ora attivi evidenziano un costante e crescente afflusso di utenti, con nuove domande e bisogni per lo più legate a incombenze burocratico-amministrative (legate al soggiorno) e alla relazione con i servizi del territorio (dalla scuola, alla sanità, dai servizi per l'infanzia al lavoro etc.). Lo Sportello Immigrazione, attivo dal 2009, lo sportello Help Desk e lo sportello frontale a confronto, nonché il servizio di mediazione linguistica-culturale (a cui dovremmo sommare le diverse forme attive nel territorio

comunale, anche sperimentali, dello SPRAR e di accoglienza ai MSNA) cercano di rispondere ad esigenze concrete, spesso emergenziali, che i servizi sociali del Comune sono tenuti a gestire, e mostrano i fenomeni di disagio sociale emersi fortemente in questi ultimi anni (Comune di Firenze, Migranti. Le cifre 2018 Ministero del lavoro, La presenza dei Migranti nella Città metropolitana di Firenze, 2018).

La presenza di più soggetti e uffici (pubblici e privati) che offrono servizi e interventi di diversa tipologia all'utenza straniera, sebbene in fasi diverse delle procedure e dei percorsi, fa emergere il bisogno di promuovere un lavoro congiunto di scambio di esperienze e conoscenze tra i diversi operatori coinvolti, nonché a forme condivise di coordinamento sistemico tra la rete dei servizi territoriali.

Per quanto riguarda la salute della popolazione straniera, dal Report della Regione Toscana (Welfare e salute in Toscana 2019), si evince che, nel 2018, nelle strutture toscane hanno partorito 7.148 straniere, in calo del 4,7% rispetto all'anno precedente. Tra le donne straniere permane un maggior rischio di abortire volontariamente rispetto alle italiane e una maggior tendenza a ripetere l'interruzione volontaria di gravidanza. Tuttavia, il tasso di abortività, sebbene sia ancora 3 volte più alto di quello delle italiane, si è ridotto del 60% negli ultimi 10 anni, indicando una sempre maggiore integrazione delle donne straniere e una modifica nei comportamenti relativi alle scelte di procreazione responsabile, anche grazie ai numerosi interventi di prevenzione.

Ciò nonostante permangono molte criticità nell'accesso alle cure: ancor più dei cittadini italiani, gli stranieri ricorrono al Pronto Soccorso (PS) individuandolo come la principale porta di accesso alle cure.

Il confronto fra le due popolazioni sembra confermare il progressivo peggioramento dello stato di salute dei cittadini stranieri residenti i quali, vivendo in condizioni di maggior svantaggio sociale, sono sottoposti a numerosi fattori di rischio per la salute. Trattandosi di una popolazione giovane, lo sforzo che il sistema sanitario è chiamato a fare è soprattutto di carattere preventivo e in termini di equità di accesso alle cure, con azioni e interventi specifici

che tengano presente il contesto socio-culturale di provenienza (ruolo della mediazione linguistico culturale).

1b Articolazione Percorso formativo

1 Contenuti in dettaglio

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici e amministrativi rivolti ai cittadini stranieri extra UE. L'azione di formazione intende rafforzare le competenze di dipendenti pubblici e del privato sociale al fine di migliorare i processi di erogazione dei servizi nei confronti di cittadini di paesi terzi.

I corsi saranno di 60 ore ciascuno e ne saranno organizzati 8, suddivisi in 10 incontri da 6 ore ciascuno per un totale di 480 ore.

L'orario sarà dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 (rispettando le esigenze del personale pubblico per favorire la massima partecipazione).

Le ore mattutine saranno dedicate a lezioni di tipo più frontale mentre il pomeriggio ad attività più laboratoriali, analisi di casi studio e confronto con mediatori linguistico culturali volti a favorire la conoscenza più approfondita dei contesti culturali di provenienza degli utenti che accedono ai servizi pubblici al fine di individuarne le criticità e le possibili soluzioni.

FASE 0

Sarà istituita una cabina di regia composta dal responsabile scientifico, dal coordinatore della formazione di Oxfam Italia Intercultura, dai tutor di aula e dal responsabile del progetto per conto del Comune di Firenze al fine di programmare la promozione del corso, l'organizzazione delle iscrizioni e la calendarizzazione. Tale cabina di regia servirà a garantire l'efficienza del progetto nel rispetto delle esigenze dei corsisti e dell'amministrazione comunale.

Il percorso sarà inaugurato grazie ad un seminario iniziale della durata di 4 ore durante il quale sarà presentato corso, gli obiettivi, le finalità e metodologia utilizzata (vedi tabella sotto).

Il percorso formativo si concluderà con un seminario finale di 5h, aperto a tutti i discenti al quale saranno presenti anche alcuni rappresentanti delle comunità straniere e due facilitatori di Oxfam Italia Intercultura al fine di favorire l'incontro e l'emersione di eventuali criticità nell'accesso ai servizi di cittadini stranieri. L'incontro mira alla promozione di buone pratiche innovative volte alla miglioria dei servizi pubblici e privati rivolti a questo target. La struttura del seminario finale prevede: un momento iniziale di restituzione dei principali punti di attenzione sul corso, sulle criticità e prospettive; la presentazione e condivisione del percorso proposto e le forme di accompagnamento per la comunicazione e lo scambio tra i partecipanti, nonché gli obiettivi e la metodologia di lavoro del seminario; un secondo momento di lavoro, all'interno di gruppi "aperti" (secondo la metodologia del World Cafè), dove ogni partecipante porta esperienze e riflessioni. Ed infine, un momento conclusivo di sintesi rispetto a quanto emerso nei gruppi.

2 Modalità di gestione aula

Nella formazione in oggetto saranno adottate metodologie didattiche basate sullo studio di casi specifici, apprendimento partecipativo, consulenza e affiancamento in servizio per favorire l'apprendimento e l'emersione di criticità per migliorare la programmazione di attività e servizi.

La metodologia del corso di formazione rivolto a professionisti del settore prevede una parte teorica e una parte pratica.

La parte pratica dei moduli ha carattere laboratoriale e utilizza la metodologia del case studies, del role play e delle simulazioni. La finalità è quella d'intensificare l'apprendimento e l'autoapprendimento per l'ottimizzazione dei servizi con alto tasso di utenza straniera.

La formazione di personale specializzato può essere raggiunta solo attraverso una metodologia applicata ed esperienziale in cui i partecipanti "possono interagire liberamente e condividere delle esperienze cognitive, emotive e fisiche, direttamente o analogicamente correlate all'apprendimento di conoscenze, capacità e atteggiamenti utili per il miglioramento delle prestazioni lavorative" (Giuseppe Rolli)

Per il corso è richiesto l'accreditamento sia presso l'ordine degli assistenti sociali, sia l'accreditamento ECM per operatori sanitari.

3 Funzione dei tutor

Oxfam Italia Intercultura grazie alla figura del coordinatore del progetto e di due tutor si occuperà di predisporre il materiale informativo del corso e della diffusione in collaborazione con l'amministrazione comunale. Inoltre si occuperà dell'organizzazione dei corsi, del coordinamento dei docenti e della loro contrattualizzazione.

Predisporrà il materiale per la registrazione dei corsisti (schede d'iscrizione, registri aula, materiale per la valutazione) come da linee guida dei fondi FAMI.

Garantirà la presenza del tutor di aula durante tutti gli incontri dei corsi di formazione.

PROGRAMMA 2020: 30 ore

Il SEMINARIO sarà realizzato presso ASP Montedomini, Via Faenza, 44, Educatorio il Fuligno, Firenze. Il percorso formativo si articola in cinque giornate formative, di 6 ore ciascuna, per un totale di 30 ore per ciascun discente.

saranno formate 8 Aule da 15 partecipanti ciascuna. Ciascuna Aula fruisce di 5 incontri nel 2020, con identico contenuto.

Nel 2020 è previsto un Seminario iniziale di apertura, di 4 ore, collettivo per tutti i discenti, cioè per tutte le aule messe insieme.

Poiché le aule procedono in parallelo, si dà descrizione di un percorso- tipo, che si ripete identico per ciascuna delle 8 Aule.

Per ciascuna giornata sono descritti:

- Contenuto formativo/Nominativo docenti/Profilo docenti/Orario.
- Nella descrizione, i metodi di apprendimento e insegnamento.

Le date sono da definire e sarà nostra cura comunicarle appena varato il calendario definitivo.

I codici fiscali mancanti saranno trasmessi a breve.

Seminario iniziale

Articolazione del seminario	Docenti	Totale ore
<i>Saluti istituzionali</i>	Comune di Firenze Direttore Oxfam Italia	4
<i>Presentazione del percorso formativo, finalità, metodologia utilizzata</i>	Maria José Caldes – direttrice del Centro di salute globale della Regione Toscana e responsabile scientifica del corso Coordinatrice corso – Giovanna Tizzi	1 1
<i>Immigrati e disuguaglianza in Italia. Confini, migrazioni, diritti: un campo di battaglia, una sfida per il futuro</i>	Relazione di Maurizio Ambrosini (professore ordinario di Sociologia dell'ambiente e del territorio, docente di sociologia delle migrazioni – Università degli studi di Milano)	2
Conclusioni	Oxfam Italia e Comune di Firenze	
CV AMBROSINI: CV TIZZI: TZZGNN73S52G653U CV CALDES: CLDMJS59R47Z131X		

Struttura corso 2020

Ogni corso è organizzato in 5 incontri di 6h ciascuno

TEMA	ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI	DOCENTI	ORARIO
FASE 1 CONOSCENZA			
<p>Giorno 1 fase conoscenza:</p> <p><i>La situazione attuale dei paesi del Maghreb: percorsi migratori, catene migratorie, chi sono? perché emigrano? Gli aspetti psicologici e antropologici dei migranti che provengono da questi paesi.</i></p>	<p><u>Mattina</u> Patto d'aula Il contesto migratorio fiorentino</p> <p>Introduzione storica, geografica, sociale e culturale al fenomeno migratorio dal nord Africa verso Europa ed Italia. (accenni storici, dati, mappe). Il mito dell'invasione: dati ed esempi che mostrano come la maggior parte dei movimenti migratori avvengano all'interno dell'Africa.</p>	<p>Giovanna Tizzi (ricercatrice Oxfam Italia)</p> <p>Giacomo Zandonini (giornalista e ricercatore, collabora con Global Initiative Against Transnational Organized Crime, Privacy International)</p>	<p>6 ore totali Orario 9.00 -13.00 14.00-16.00</p> <p>2</p> <p>2</p>
	<p><u>pomeriggio</u> confronto con il mediatore linguistico culturale e criticità nell'accesso ai servizi pubblici con focus sul contesto di Firenze</p> <p>Focus Marocco –Maghreb</p> <p>Condivisione di un percorso “parallelo” di ricerca-azione, e presentazione dei relativi strumenti di osservazione di tipo narrativo volti all'autoformazione e alla rilevazione di criticità evidenziate dai discenti nei vari servizi (es. Quaderno di osservazione; griglia rilevazione incidenti interculturali...).</p>	<p>Khadija Ezouatni (mediatrice linguistico culturale di Oxfam Italia Intercultura)</p> <p>Michela Marchetti (antropologa)</p> <p>Lorenzo Luatti (ricercatore Oxfam Italia)</p>	<p>2</p> <p>2</p> <p>2</p>
<p>CV TIZZI: TZZGNN73S52G653U CV ZANDONINI: CV EZIOUATNI: ZTNKDJ67D68Z330W CV MARCHETTI: CV LUATTI:</p>			

<p>Giorno 2 fase co- noscenza:</p> <p><i>La situazione geopolitica attuale dell'Albania: percorsi migratori, catene migratorie, chi sono? perché emigrano?</i> <i>Il caso dei Minori stranieri Non Accompagnati</i></p>	<p><u>mattina</u> Introduzione storica, geografica, sociale e culturale al fenomeno migratorio dall'Albania in Italia con focus su Firenze: scenari attuali, dati e prospettive.</p> <p><u>pomeriggio</u> Il percorso migratorio dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) provenienti dall'Albania chi sono e perché emigrano? Il fenomeno dei MSNA albanesi a Firenze</p>	<p>Ugo Melchionda (ricercatore sulle migrazioni internazionali; corrispondente italiano per l'OCSE / OECD per la produzione annuale del rapporto "Migration Outlook)</p> <p>Silvia Spinuso (Child Protection Expert IOM)</p> <p>Giulia Salvini (Oxfam Italia Intercultura – formatrice e community center operator)</p>	<p>6 ore totali orario 9-13 14-16</p> <p>4</p> <p>2</p> <p>2</p>
<p>CV MELCHIONDA: MLCGRM55L16C209W CV SPINUSO CV SALVINI</p>			

<p>Giorno 3 fase conoscenza:</p> <p><i>La situazione geopolitica attuale dei paesi Subsahariani: percorsi migratori, catene migratorie, chi sono? perché emigrano? Un focus sulle donne nigeriane</i></p>	<p><u>mattina</u> Il contesto geopolitico, sociale e culturale dei paesi Subsahariani: alcuni casi studio: Nigeria e Gambia come paesi di origine: numeri, politiche, dinamiche dello smuggling e del trafficking, evoluzione delle rotte principali</p>	<p>Carlotta Santarossa (Project Coordinator IOM)</p> <p>Flora Ike (mediatrice Oxfam Italia Intercultura)</p>	<p>6 ore totali Orario 9.00 -13.00 14.00-16.00</p> <p>4</p> <p>4</p>
	<p><u>pomeriggio</u> Il supporto alle vittime di tratta e di violenza: Il caso delle donne nigeriane.</p> <p>Le linee guida per identificazione vittime</p>	<p>Marcella Cavallo (psicologa e psicoterapeuta INMP)</p> <p>Maria Nella Lippi (gender advisor Oxfam Italia)</p>	<p>1</p> <p>1</p>
<p>CV SANTAROSSA: CV IKE: CV CAVALLO: CVLMCL77E60A662U CV M. NELLA LIPPI:</p>			

<p>Giorno 4 fase co- noscenza:</p> <p><i>La situazione geopolitica attuale del Perù: percorsi migratori, chi sono? perché emigrano? Un focus sulle interruzioni volontarie di gravidanza</i></p>	<p><u>mattina</u> situazione attuale del Perù, i percorsi migratori, aspetti sociologici/culturali e differenze con il contesto italiano.</p> <p>Il fenomeno delle interruzioni volontarie di gravidanza tra le donne peruviane: il caso fiorentino.</p>	<p>Rossella Celmi (Integration Specialist and Coordinator - IOM)</p> <p>Mirjam Mie (dirigente medico ASL Centro)</p>	<p>6 ore totali Orario 9.00 -13.00 14.00-16.00</p> <p>4</p> <p>4</p>
	<p><u>pomeriggio</u> confronto con mediatore linguistico culturale e antropologa volto a favorire la conoscenza più approfondita del contesto culturale di provenienza degli utenti che accedono ai servizi pubblici al fine di individuarne le criticità e le possibili soluzioni.</p>	<p>Michela Marchetti (antropologa)</p> <p>Luis Cardena (educatore di salute di comunità e presidente Associazione Viva il Perù)</p>	<p>2</p> <p>2</p>
<p>CV CELMI CV MIE CV MARCHETTI CV CARDENA</p>			

GIORNO 5 fase conoscenza <i>Il fenomeno migratorio in Toscana, caratteristiche e nodi critici nell'accesso ai servizi. Il processo d'integrazione</i>	<u>mattina</u> Processi migratori e dinamiche di integrazione, con focus su Firenze e la Toscana. Scuola, lavoro e salute nei processi d'integrazione. Famiglie migranti e ricongiungimenti familiari: traiettorie d'inclusione sociale	Fabio Berti (professore ordinario di Sociologia all'Università di Siena) Federico Oliveri (Ricercatore aggregato del Centro Interdisciplinare "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa. Operatore locale di progetto Servizio Civile Universale. Formatore accreditato di livello universitario) ¹	6 ore totali Orario 9.00 -13.00 14.00-16.00
	<u>pomeriggio</u> Case studies: criticità nell'accesso ai servizi da parte di utenti stranieri: le barriere linguistiche, le procedure di accesso, diritti e vincoli giuridici	Giulia Salvini (formatrice e community operator Oxfam Italia)	2
CV BERTI: CV OLIVIERI: CV SALVINI:			

1 Fabio Berti terrà 4 lezioni e 4 le terrà Olivieri

PROGRAMMA 2021: 30 ore

FASE 2 OPERATIVITA'/RELAZIONE

Il SEMINARIO sarà realizzato presso ASP Montedomini, Via Faenza, 44, Educatorio il Fuligno, Firenze. Il percorso formativo si articola in cinque giornate formative, di 6 ore ciascuna, per un totale di 30 ore per ciascun discente. Saranno formate 8 Aule da 15 partecipanti ciascuna. Ciascuna Aula fruisce di 5 incontri nel 2021, con identico contenuto. Nel 2021 è previsto un Seminario Finale, di 5 ore, collettivo per tutti i discenti, cioè per tutte le aule messe insieme. **Poiché le aule procedono in parallelo, si dà descrizione di un percorso- tipo, che si ripete identico per ciascuna delle 8 Aule. Per ciascuna giornata sono descritti:**

- **Contenuto formativo/Nominativo docenti/Profilo docenti/Orario.**
- **Nella descrizione, i metodi di apprendimento e insegnamento.**

Le date sono da definire e sarà nostra cura comunicarle appena varato il calendario definitivo.

Giorno 6 Le seconde generazioni	<u>mattina:</u> La realtà delle seconde generazioni si è vista, oramai, raggiungere da una terza o quarta generazione. Quali gli sviluppi in termini d'inserimento socio-culturale, economico e scolastico-formativo? Le seconde (terze, quarte) generazioni dell'immigrazione nella scuola, nei servizi e nel mondo del lavoro	Zoran Lapov (docente di Progettazione delle competenze dell'educatore, Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, Università degli Studi di Firenze)	6 ore totali Orario 9.00 -13.00 14.00-16.00 4
	<u>pomeriggio:</u> La voce degli italiani senza cittadinanza.	Agalliu Arbër (Cofondatore e portavoce di #Italiani Senza Cittadinanza)	2
CV LAPOV: CV ARBER: GLLRBR88D23Z100D			

Giorno A Fase 2 relazione/ operatività <i>Stress management negli operatori che lavorano in servizi a contatto con vittime di traumi e soggetti vulnerabili</i>	<u>mattina</u> Stress management e procedure di protezione per operatori: lo stress, il burn out, traumi, le maggiori difficoltà degli operatori di fronte agli utenti vittime di violenza, aspetti culturali. Tecniche di gestione dello stress.	Massimiliano Aragona (dirigente medico e psichiatra) Filippo Casadei (psicologo e antropologo) ²	6 Ore Totali Orario 9.00 -13.00 14.00-16.00 4 4
	<u>pomeriggio</u> approccio interculturale e multidisciplinare per riconoscere le ferite nascoste. Rispondere in un'ottica multidisciplinare al trauma multidimensionale	Giancarlo Santone (psichiatra direttore UOSD – centro SAMIFO – ASL Roma1)	2
CV ARAGONA: RGNM-SM70D05H224A CV CASADEI: CSD-FPP73B28D705X CV SANTONE			
Giorno B Fase 2 relazione/ operatività <i>Rappresentazioni e approcci ai servizi dei migranti Le costruzioni che elaborano gli operatori dei servizi al riguardo</i>	<u>mattina:</u> Stereotipi, pregiudizi, “culture”, aspettative, risorse, fatiche, reciproche nella relazione tra servizi e migranti. Buone pratiche di “decostruzione” e di apprendimento reciproco.	Adel Jabbar (ricercatore nell'ambito dei processi migratori e relazioni transculturali, docente al master interculturale nel campo della salute, del welfare, del lavoro e dell'integrazione, Uni. Modena e Reggio Emilia, Islamistica all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Modena)	6 ore totali Orario 9.00 -13.00 14.00-16.00 4

	<p><u>pomeriggio:</u></p> <p>laboratorio su stereotipi e pregiudizi</p>	<p>Lorenzo Luatti (ricercatore Oxfam Italia)</p> <p>Khadija Ezouatni (mediatrice linguistico culturale di Oxfam Italia Intercultura)</p>	<p>2</p> <p>2</p>
<p>Giorno C Fase 2 Relazione/operatività</p> <p><i>Gli strumenti a supporto degli operatori: la mediazione linguistico- culturale</i></p>	<p><u>mattina:</u></p> <p>Il mediatore linguistico-culturale: ruolo, compiti, livelli di intervento; la relazione con gli operatori dei servizi e con gli utenti. Come costruire relazioni di “fiducia” tra operatori, utente, mediatore. Casi studio, pratiche, esperienze.</p>	<p>Lorenzo Luatti (ricercatore Oxfam Italia)</p> <p><i>Parteciperà il Consorzio Metropoli</i></p>	<p>6 ore totali Orario 9.00 -13.00 14.00-16.00</p> <p>4</p>
	<p><u>pomeriggio:</u></p> <p>case studies e role play</p>	<p>Giulia Salvini (formatrice e community operator Oxfam Italia)</p>	<p>2</p>
<p>C V LUATTI: CV SALVINI:</p>			

<p>GIORNO 10 Fase 4</p> <p>riorganizzazione del servizio</p> <p><i>L'evoluzione dell'immigrazione nel contesto locale e l'impatto sui servizi.</i></p>	<p><u>matina</u></p> <p>Partendo dal mutamento del contesto migratorio si cercherà di delineare l'impatto sui servizi e sulle necessità di ri-progettazione degli stessi alla luce di questi cambiamenti.</p>	<p>Andrea Torre (direttore Centro studi Medi, migrazioni nel Mediterraneo) e Francesca Martini (dottoranda in sociologia all'Università di Genova)</p>	<p>6 ore Totali Orario 9.00 -13.00 14.00-16.00</p> <p>4</p> <p>4</p>
	<p><u>pomeriggio</u></p> <p>Attività laboratoriale sulla riorganizzazione dei servizi in cui sono coinvolti i discenti</p>	<p>Lorenzo Paoli (Knowledge Coordinator di Oxfam Italia)</p> <p>Giovanna Tizzi (ricercatrice Oxfam Italia)</p>	<p>2</p> <p>2</p>
<p>CV TORRE: TRRNRT64D22D969H</p> <p>CV MARTINI</p> <p>CV PAOLI</p> <p>CV TIZZI: TZZ-GNN73S52G653U</p>			
	TOT.		60h

Seminario conclusivo

Articolazione del seminario	docenti e facilitatori	Totale ore
<p>L'incontro mira alla promozione di buone pratiche innovative volte alla miglioria dei servizi pubblici e privati rivolti a questo target.</p> <p>La struttura del seminario finale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un momento iniziale di restituzione dei principali punti di attenzione sul corso, sulle criticità e prospettive; la presentazione e condivisione del percorso proposto e le forme di accompagnamento per la comunicazione e lo scambio tra i partecipanti, nonché gli obiettivi e la metodologia di lavoro del seminario; - un secondo momento di lavoro, all'interno di gruppi "aperti" (secondo la metodologia del World Cafè), dove ogni partecipante (compresi i membri delle comunità) porta esperienze e riflessioni, infine un momento conclusivo di sintesi rispetto a quanto emerso nei gruppi. <p>Il seminario si conclude con la presentazione del fascicolo "Materiali dal corso di formazione" che raccoglie (seleziona e fa sintesi) i principali materiali presentati dai formatori e prodotti dai discenti.</p>	<p>Claudia Maffei e Federica Cicala (formatrici e facilitatrici di Oxfam Italia) 2</p> <p>Giulia Salvini (formatrice e community operator di Oxfam Italia) 1</p> <p>Lorenzo Luatti (ricercatore Oxfam Italia) 1</p> <p>Giovanna Tizzi (ricercatrice Oxfam Italia) 1</p> <p>Prenderanno parte anche le associazioni di cittadini stranieri come Viva il Perù, Associazione Pontes de Tunisini in Italia e altre del territorio</p>	<p>5 ore totali orario 9-14</p>
<p>CV MAFFEI CV CICALA CV SALVINI CV TIZZI: TZZGNN73S52G653U CV LUATTI</p>		